

Codice A1706A

D.D. 4 novembre 2016, n. 1024

Servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) 2014-2020. Approvazione schema di avviso per manifestazione di interesse.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione.

Considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 16, "Cooperazione" la quale incentiva forme di cooperazione tra almeno due soggetti che possono riguardare, tra gli altri, la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; all'interno della Misura 16 è prevista l'operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi (GO) dei PEI"; l'operazione 16.1.1 è a sua volta divisa in due Azioni:

- Azione 1 - costituzione dei GO e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;
- Azione 2 - sostegno alla gestione dei GO e attuazione dei progetti.

Le due Azioni sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento all'interno dell'Azione 1.

Vista la D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 con la quale sono stati approvate le disposizioni attuative e i criteri per l'applicazione della Misura 16 Operazione 16.1.1.

Vista la D.G.R. n. 14-3498 del 20.6.2016 che individua nei Settori A1706A – "Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura" della Direzione Regionale "Agricoltura" e A1807A – "Foreste" della Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione

civile, trasporti e logistica” le strutture competenti a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l’applicazione della Misura nonché a monitorare l’attuazione.

Vista la determinazione dirigenziale n. 590 del 25/07/2016 con cui il Responsabile del Settore A1706A “Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura” ha approvato il bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1, la cui scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 15/11/2016.

Considerata la necessità avvalersi di soggetti particolarmente qualificati dal punto di vista tecnico che forniscano un supporto al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura nella verifica e valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali (nel seguito denominati “progetti”) presentati nell’ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePa, nemmeno con caratteristiche equiparabili.

Considerato che tra gli interventi di assistenza tecnica esplicitamente previsti “dalla Misura 20 – Assistenza Tecnica” nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono previste, tra le altre, azioni di gestione del programma, e che l’assunzione di tali azioni sono demandate all’Autorità di Gestione - Direzione Agricoltura, avvalendosi dei Settori competenti.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 23966 del 11/10/2016 con il quale è stato istituito presso il Ministero sopraccitato l’Elenco degli esperti in materia di ricerca ed innovazione sul sistema agricolo, al fine di disporre di specifiche professionalità per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post di progetti di ricerca e di innovazione.

Ritenuto opportuno, tramite l’avviso allegato a questa determinazione (Allegato 1), svolgere un’indagine volta ad individuare quali soggetti, tra quelli presenti nell’Elenco di cui al D.M. n. 23966 del 11/10/2016, sono interessati a fornire al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura il servizio di valutazione dei progetti presentati nell’ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Considerato quindi che, non appena saranno individuati gli operatori a seguito della suddetta indagine di mercato, l’Amministrazione intende affidare i servizi in oggetto mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Tenuto conto pertanto che la spesa presunta ammonta ad € 30.000,00 (IVA esclusa) e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del numero dei progetti che verranno presentati nell'ambito del bando n. 1/2016 della Misura 16 - Operazione 16.1.1- Azione 1.

Preso atto che con DGR 34-1165 del 9/04/2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato in € 3.730.000,00 l'importo finanziario necessario all'attuazione degli interventi per l'assistenza tecnica nell'annualità 2017.

Preso atto inoltre che con la stessa DGR 34-165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del Settore competente.

Viste le dotazioni finanziarie per l'annualità 2017 prevista nella tabella "Piano Finanziario Assistenza Tecnica PSR 2014-2020" allegata alla DGR 34-1165 del 9/04/2015.

Preso atto che la spesa presunta di € 36.600,00 (IVA inclusa) trova copertura finanziaria con gli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa n. 123842/2017 "Oneri per l'assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020" (Missione 16 - Programma 03) e sul capitolo di spesa n. 194424/2017 "Oneri per Iva non recuperabile su interventi di assistenza tecnica al PSR 2007-2013 e al PSR 2014-2020" (Missione 16 - Programma 01) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

visto il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per individuare, tra gli iscritti nell'Elenco istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto n. 23966 del 11/10/2016, i soggetti interessati a fornire il servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" – Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;

- di rimandare a un successivo atto amministrativo la procedura di affidamento dell'incarico, ai sensi dell'art. art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;

- di stabilire che la spesa presunta ammonta ad € 30.000,00 (IVA esclusa) e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del numero dei progetti che verranno presentati nell'ambito del bando n. 1/2016 della Misura 16 - Operazione 16.1.1 – Azione 1;

- di stabilire che la spesa presunta di € 36.600,00 (IVA inclusa) quale compenso per il servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1 del PSR 2014-2020 trova copertura finanziaria con gli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa n. 123842/2017 (Missione 16 - Programma 03) e sul capitolo di spesa n. 194424/2017 (Missione 16 - Programma 01) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

- di dare comunicazione di tale avviso a tutti i soggetti iscritti nell'Elenco istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto n. 23966 del 11/10/2016;

- di disporre, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione della stessa, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata alla fornitura del servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi ai settori agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Il sottoscritto Alessandro Caprioglio, dirigente del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura

RENDE PUBBLICO

ai sensi della determina dirigenziale n. ____ del _____ che intende procedere allo svolgimento di un'indagine utile all'individuazione di soggetti da invitare a specifiche procedure negoziate (art. 36 comma 2 D.lgs 50/2016) per l'affidamento del servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

1. Oggetto.

Valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali (nel seguito denominati "progetti") presentati nell'ambito del bando n. 1/2016 della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI".

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la cooperazione fra almeno due soggetti per:

- la creazione e la gestione dei Gruppi operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI), nonché la concretizzazione di idee progettuali in proposte progettuali;
- l'attuazione di progetti di sviluppo sperimentale, di progetti di innovazione di processo, di innovazione organizzativa e l'attuazione di progetti di innovazione sociale, di progetti dimostrativi e di progetti pilota.

I Gruppi operativi si costituiscono con riferimento a una specifica opportunità da promuovere e/o a una particolare problematica da risolvere mediante soluzioni innovative con riferimento agli obiettivi del PEI.

I gruppi operativi del PEI fanno parte del PEI-AGRI.

L'operazione si articola in due azioni distinte:

- Azione 1 – costituzione dei GO e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;
- Azione 2 – sostegno alla gestione dei GO e all'attuazione dei progetti.

Le attività che dovranno esser svolte per la valutazione dei progetti preliminari presentati, sono le seguenti:

1. esaminare il progetto di ricerca e innovazione e verificare, dal punto di vista esclusivamente tecnico, la coerenza dei contenuti tecnico/scientifici del progetto e la rispondenza degli stessi alle focus area di riferimento;
2. verificare la corretta attribuzione alla focus area prevalente ed eventualmente modificarla d'ufficio nel caso di errata attribuzione;
3. valutare il progetto preliminare, applicando i criteri di selezione approvati per la formazione della graduatoria.

Tali attività dovranno essere svolte nella fasi del procedimento riguardante la presentazione della domanda di ammissione a sostegno.

La valutazione dei progetti presentati con la domanda di sostegno nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" Azione 1 è esclusivamente di carattere tecnico/scientifico, con attribuzione di specifico punteggio, ed è effettuata utilizzando i criteri di selezione indicati nell'allegato B del bando n. 1/2016 approvato con determinazione dirigenziale n. 590 del 25/07/2016 (Allegato n. 1/1).

Le attività di valutazione dei progetti presentati dovranno essere concluse entro i termini previsti dalla D.G.R. n. 35-3658 del 21/07/2016 "Approvazione degli indirizzi e disposizioni attuative dell'Op. 4.3.4 "Infrastr. per accesso e gestione risorse forest. e pastor.", Op 16.1.1, Az. 1 e 2 "Sostegno per costituz., gest. e operat. dei gruppi operativi del PEI in materia di produtt. e sostenib. dell'agric." e Op. 16.2.1 "Sostegno a prog. pilota e allo svil. di nuovi prod. pratiche, processi e tecnologie".

Sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto pervenuto e considerato ammissibile verrà stilata la graduatoria finale del bando.

La coerenza del progetto presentato dovrà essere valutata in particolare in relazione a quanto previsto dal Reg. UE n. 1305/2013 e dal PSR 2014-2020 del Piemonte che prevede sei priorità di intervento a loro volta declinate in focus area che sono il punto base a cui fare riferimento per lo sviluppo del progetto formativo oggetto del bando.

La valutazione dei progetti dovrà essere fatta sulla base di quanto previsto dall'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, applicando i criteri di selezione approvati, per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici.

2. Soggetti ammessi a presentare domanda.

Possono presentare domanda di cui all'oggetto del presente avviso i soggetti presenti nell'Elenco degli esperti in materia di ricerca ed innovazione sul sistema agricolo istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Allegato A del Decreto n. 23966 del 11/10/2016).

3. Requisiti per la presentazione della domanda.

Possono presentare domanda i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) capacità tecnica e professionale inerente l'oggetto dell'appalto;
- b) regolarità contributiva e fiscale.

4. Termini e modalità di presentazione delle domande.

I soggetti interessati alla realizzazione del servizio di cui al presente avviso sono invitati a presentare apposita domanda utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e scaricabile dal sito internet <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/avvisi> oppure <http://www.regione.piemonte.it/agri>.

La domanda e la relativa documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Piemonte agricoltura@cert.regione.piemonte.it (attenendosi ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale e indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "manifestazione di interesse per valutazione dei progetti preliminari – Mis. 16 PSR 2014-2020 – c.a. A1706A",

oppure in alternativa

in forma cartacea al seguente indirizzo: Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura – Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino, a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. oppure mediante consegna diretta, anche a mezzo di terze persone munite di apposita delega. Il recapito della documentazione si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la documentazione stessa non giunga a destinazione in tempo utile. Non farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Per entrambe le modalità di invio la scadenza di inoltro è stabilita

entro e non oltre il 15 novembre 2016 ALLE ORE 12.00

La documentazione, a pena di esclusione, dovrà contenere debitamente compilati in ogni loro parte la seguente documentazione:

- Allegato 1/A: Domanda di manifestazione di interesse,
- Allegato 1/B: dichiarazione conflitto di interessi.

Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata, tali documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm. In particolare l'Allegato A dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale (o con firma autografa in caso di invio della documentazione in formato cartaceo).

5. Motivi di esclusione.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute:

- in data precedente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Piemonte;
- oltre i termini previsti;
- ad indirizzi di posta elettronica non certificata o a indirizzi di posta certificata diversi da agricoltura@cert.regione.piemonte.it;
- ad un indirizzo diverso da Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura – Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino;
- in formati diversi da quelli indicati alla pagina del sito regionale http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm "requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale";
- prive del file .pdf del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della firma digitale del titolare o del legale rappresentante (nel caso di documentazione digitale);

- prive della copia del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della firma autografa del titolare o del legale rappresentante (nel caso di documentazione cartacea);
- in mancanza di un specifico impegno a non svolgere attività nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- prive della dichiarazione della mancanza di conflitto di interessi, in quanto il soggetto proponente non è direttamente o indirettamente beneficiario di contributi a valere sulla Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" della Regione Piemonte.

6. Valutazione delle domande.

La Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura esaminerà le domande pervenute attraverso una verifica formale del contenuto delle singole dichiarazioni rese dai partecipanti, e il controllo della completezza di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso di manifestazione di interesse.

Il Responsabile del procedimento è Alessandro Caprioglio.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente - Bandi, avvisi, finanziamenti - Avvisi pubblici" <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/avvisi>, nonché nella sezione "Agricoltura e sviluppo rurale" <http://www.regione.piemonte.it/agri/>.

Per ogni informazione e richiesta di chiarimenti gli interessati potranno contattare la Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura ai seguenti recapiti:

- paolo.aceto@regione.piemonte.it
- claudio.anniccharico@regione.piemonte.it
- telefono 011.4321466

Il Dirigente del Settore
Alessandro Caprioglio

Allegati:

- 1/1: Criteri di selezione Misura 16 – Operaz. 16.1.1 - Azione 1,
- 1/A: Domanda di partecipazione,
- 1/B: Dichiarazione conflitto di interessi.

Allegato B del bando n. 1/2016 approvato con DD n. 590 del 25/07/2016**Elementi per la valutazione dei progetti preliminari sulla base dei criteri di selezione.****Misura 16 - Operazione 16.1.1 - Azione 1**

- Criterio: capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche/costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale (0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata):

o il tema della proposta progettuale è coerente con la focus area prevalente su cui è stato posizionato? (*max. punti se la risposta è sì, 0 se la risposta è no – in tal caso viene modificata d'ufficio la FA come previsto nel § 2 del bando. Se il tema della proposta progettuale non rientra in nessuna delle 12 FA per le quali l'operazione è stata attivata, il punteggio dato a questo criterio è 0, indipendentemente dai punti elenco seguenti*);

o il tema è coerente con una delle tematiche indicate nella sezione "innovazione disponibile" del documento "Piano strategico per l'innovazione e ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020)" del Mipaaf? *o, in alternativa,*

o il tema è coerente con una delle tematiche di innovazione contenute nei report finali o intermedi dei focus group del PEI-AGRI? *o, in alternativa,*

o il tema è coerente con una delle tematiche di innovazione in campo agricolo/forestale contenute nella "S3 - Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte"? *oppure, se nessuno di questi ultimi tre punti elenco è valido,*

o la problematica da risolvere/l'opportunità da cogliere contenute nella proposta preliminare, sono ben motivate, descritte in maniera chiara, con il supporto di dati oggettivi e rientrano nel concetto di innovazione quale "una nuova idea che viene messa in pratica con successo"?

o se è presente una delle tematiche indicate nella sezione "esigenze di ricerca e sperimentazione" del "Piano strategico per l'innovazione e ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020)" del Mipaaf questa dovrebbe essere subordinata al tema principale del progetto e giustificata sulla base di esigenze specifiche e circostanziate, necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi principali del progetto (obiettivi principali che devono essere coerenti con uno dei 4 punti elenco qui sopra) (*l'esistenza di una di queste tematiche, subordinata rispetto al tema principale, giustificata sulla base delle esigenze specifiche e circostanziate, ecc. determina il punteggio max., qualora vengano meno uno o più di questi punti il punteggio diminuisce, sino a un minimo di 0 quando nessuna di tali caratteristiche è presente*);

o se del caso, le tematiche sono coerenti con una delle 10 schede di settore individuate nell'allegato A del documento "Piano strategico per l'innovazione e ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020)" del Mipaaf?

o se l'innovazione è identificabile come innovazione di processo od organizzativa, l'approccio proposto è coerente con la definizione di tali tipi di innovazione (v. § 1.1 "Definizioni" del bando)? (*in particolare, la presenza di elementi che sono comunque esclusi dalla definizione del concetto di innovazione di processo od organizzativa, dovrebbe comportare una diminuzione del punteggio assegnato*);

o Sono descritti elementi oggettivi per valutare se l'approccio di cooperazione dà un reale valore aggiunto alla proposta progettuale? Quali sono i fattori che rendono difficile il dialogo tra gli attori già presenti/potenzialmente coinvolgibili all'interno del GO? (*il progetto è ammissibile a finanziamento solo se aumenta in maniera significativa il livello di cooperazione/collaborazione/comunicazione tra i diversi soggetti permettendo di superare alcune delle seguenti criticità tipiche del mondo rurale: frammentazione, operatori di piccole dimensioni, difficoltà di comunicazione, difficoltà a ottenere economie di scala. I potenziali beneficiari dovrebbero trattare approfonditamente tali aspetti nel momento in cui presentano la proposta*

preliminare. Forme già esistenti di cooperazione/raccordo tra i richiedenti o nel target interessato dalle iniziative di animazione del territorio dovrebbero, tendenzialmente, far diminuire il punteggio);

o L'innovazione è relativa a uno dei prodotti dell'allegato I del trattato TFUE? È relativa al settore forestale? È relativa al mondo rurale ma non rientra in una di queste due categorie? (*questa valutazione è relativa all'eventuale applicazione del regime de minimis o meno alla domanda di aiuto*);

- Criterio: Chiarezza e concretezza nella descrizione degli obiettivi; piano di lavoro per la messa a punto della proposta progettuale credibile in termini di animazione del territorio e coinvolgimento attivo dei potenziali interessati con particolare riferimento alla solidità scientifica alla base dell'idea progettuale

(0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata):

o Gli obiettivi sono descritti in maniera chiara? È identificabile una idea principale forte, un filo conduttore comune reale, nella proposta progettuale? Progetti preliminari costituiti, sostanzialmente, dalla giustapposizione di tante tematiche/idee diverse, dovrebbero essere penalizzati nell'attribuzione del punteggio;

o Gli obiettivi sono concreti? Dovrebbero essere premiati progetti i cui risultati sono concreti (ad es.: prototipi, brevetti, software, ecc.). Dovrebbero essere penalizzati i progetti i cui risultati intermedi e/o finali sono report o relazioni, o la cui attività principale consiste in studi e ricerche. L'essenza delle proposte non può essere inerente a discussione teoriche, tavoli di rappresentanza di determinati settori, ecc. o I contenuti tra le varie sezioni sono coerenti?

o Se **non** sono previste azioni di animazione del territorio: il partenariato che presenta la proposta progettuale dispone, in linea di massima, di tutte le competenze necessarie per poter scrivere il progetto e realizzare in seguito le attività? Le modalità attraverso cui si intende coinvolgere in maniera **attiva** il partenariato nella definizione e successiva scrittura della proposta progettuale definitiva sono **efficaci**?

In caso contrario,

o Se **sono** previste azioni di animazione del territorio: tali azioni sono credibili in termini di: tempistica, intensità di realizzazione, modalità con cui verranno realizzate? (elementi da prendere in considerazione: numero e periodicità degli incontri di animazione sul territorio; area territoriale su cui verranno realizzati e potenziale area coinvolgibile; valutazione delle modalità – incontri e seminari, newsletter, siti web, comunicazione su media, ecc. – in funzione del target; competenze in termini di animazione da parte dei soggetti che svolgono tali attività)

o Vi è esperienza documentata precedente del capofila nella gestione, con esiti positivi, di progetti di cooperazione? (*Elementi da tenere in conto per la valutazione: complessità dei progetti e dei partenariati gestiti in precedenza; eventuali riconoscimenti ricevuti relativi alla qualità progettuale, ecc.*);

o Se **non** sono previste azioni di animazione del territorio: il partenariato è in grado di rappresentare le istanze del territorio di riferimento? (*Motivare sulla base di elementi oggettivi*);

o Se **sono** previste azioni di animazione del territorio: il partenariato è in grado di coinvolgere gli attori di riferimento del territorio? (*Motivare sulla base di elementi oggettivi*);

- Criterio: Possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale

(0: inesistente; 10: improbabile; 20: probabile; 30: altamente probabile; Il giudizio sulla probabilità deve essere motivato con riferimento alle cause/fattori specifici che si ritiene determinino tale valutazione):

o A quale grado della scala TRL (Technology Readiness Level) è classificabile la proposta? (*il punteggio max. è attribuibile solo se non si è al di sotto del livello 6 "dimostrazione nell'ambiente*

rilevante – sviluppo di nuovi prodotti implicanti modifiche/innovazioni sostanziali (BEI) – Sistema prototipale testato in ambiente rilevante simile a quello in cui è prevista la piena operatività". Sono possibili livelli inferiori per alcune parti circoscritte del progetto e se strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi principali. Livelli inferiori fanno calare il punteggio, sino a un minimo di 0 per il livello 3 "prova sperimentale del concetto – ricerca applicata su tecnologie esistenti in vista di applicazioni pratiche (BEI) – ricerca applicata: primi test di laboratorio completati, prova di fattibilità")

o Quali sono le caratteristiche del mercato? Tali caratteristiche fanno prevedere che l'innovazione sarà adottata con successo?

o Vi sono elementi oggettivi per ritenere che il settore adotterà/intende adottare tale innovazione una volta messa a punto?

o Il rapporto costi/benefici di massima della proposta è positivo? o Qual è la percezione di tale innovazione da parte dei potenziali interessati (operatori, imprese della filiera, sistema pubblico e di regolamentazione, consumatori/utilizzatori finali, ecc.)?

o Quali sono le tempistiche ipotizzabili per l'adozione dell'innovazione? (*Data la natura dei progetti, i tempi dovrebbero coincidere con la durata del progetto; una maggiore durata del progetto, all'interno dei limiti massimi previsti, dovrebbe far diminuire progressivamente il punteggio assegnato*);

o In generale, elementi di cui tenere conto nella valutazione della **possibilità di mettere in pratica con successo** l'innovazione possono essere i seguenti (l'elenco è esemplificativo e non esaustivo):

- si tiene in debito conto della memoria del passato o delle abitudini degli utilizzatori (*path dependance*)?
- Si tiene in debito conto degli aspetti culturali e concettuali predominanti, delle azioni per superare luoghi comuni, resistenze sul piano organizzativo e professionale?
- La proposta porterà a una semplificazione e quindi a una presumibile maggiore diffusione della tecnica/processo/servizio tra gli utilizzatori?
- Si tiene conto in maniera realistica delle risorse disponibili, piuttosto che del sistema tecnologico, economico e/o politico in cui l'innovazione verrà attuata?
- La proposta è sviluppata dagli utilizzatori (*user-driver innovation*)?
- Vi sono elementi per supporre che la proposta interpreti e acceleri alcune trasformazioni del settore/società?
- La proposta è in grado di rispondere a una serie di problemi percepiti dagli interessati come degni di soluzione? È in grado di superare la "flessibilità interpretativa" di quel certo oggetto/processo/servizio imponendosi come standard di riferimento ("stabilizzazione" e "chiusura interpretativa" dell'innovazione)?
- La proposta costituisce un'innovazione "incrementale" o ha le potenzialità per costituire un "cambio di paradigma"? In tal caso, quali sono le prevedibili difficoltà legate al superamento delle abitudini/consuetudini e all'adozione di tale innovazione?
- La proposta combina/coinvolge tutti i soggetti/settori che possono essere determinanti, ciascuno per la sua propria competenza? Vi è un incontro, potenzialmente fecondo, tra diversi saperi, al di là degli steccati disciplinari (*rete di innovazione eterogenea*)?
- Si tiene in debito conto del fatto che "nessuna innovazione è un'isola" ma che, al contrario, ogni tecnologia vive in un ecosistema di altre tecnologie, pratiche, abitudini, accessori?
- Non è detto che in tutti i casi la scienza rappresenti il motore esclusivo dell'innovazione tecnologica o che l'innovazione non sia altro che l'applicazione automatica delle scoperte scientifiche. In alcuni casi, al contrario, il rapporto con la tecnica e con le arti manuali potrebbe essere un aspetto cruciale per lo sviluppo di nuovi aspetti scientifici. L'innovazione potrebbe addirittura precedere la piena comprensione scientifica del suo funzionamento. La commissione di valutazione dovrebbe tenere in debito conto di tali considerazioni a seconda dei casi specifici;

- Non è detto che l'innovazione debba necessariamente essere ad alto tasso tecnologico. Può anche essere *low-tech*. In alcuni casi, il persistere di difficoltà nell'adozione diffusa di tecnologie altamente innovative potrebbe essere proprio dovuta a criticità organizzative o sociali: in tal caso queste ultime dovrebbero essere l'oggetto del progetto innovativo e non gli aspetti tecnologici;
- L'idea si può rifare a elementi del mondo naturale per risolvere con un approccio innovativo una criticità mai affrontata prima da quel punto di vista; può consistere in un uso creativo di invenzioni nate in altri contesti; può, più in generale, imitare una tecnica utilizzata altrove; potrebbe essere una tecnologia progettata in modo che di per sé inviti l'utilizzatore a un uso appropriato o che vincoli l'utilizzatore a un uso appropriato ("funzioni obbliganti"); può essere inerente al recupero di un ritardo culturale, quando una di due ipotetiche parti di una cultura, tra loro correlate, cambia prima o in misura maggiore rispetto all'altra, determinando così un disadattamento reciproco rispetto all'equilibrio precedente (ad es. necessità di adattamento di un settore/della società da un punto di vista sociale, culturale, normativo per affrontare le implicazioni legate all'introduzione e alla rapida diffusione di una nuova tecnologia). In alcuni casi si può innovare anche riproponendo un prodotto "vecchio" se nel frattempo i consumatori sono sufficientemente cambiati (concetti del "revival", "vintage", "prodotti tipici").

Allegato 1/A- Domanda

**ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO**

DOMANDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI RELATIVI AL SETTORE AGRICOLO E DELLE AREE RURALI PRESENTATI NELL'AMBITO DELLA MISURA 16 - OPERAZIONE 16.1.1: "COSTITUZIONE, GESTIONE E OPERATIVITÀ DEI GRUPPI OPERATIVI DEI PEI" - AZIONE 1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ in qualità di _____ (titolare,
rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) della ditta\Ente
_____ con sede legale in _____ via
_____ e sede operativa in _____ via
_____ n. telefono _____ fax _____ e-mail certificata
(PEC) _____ Codice Fiscale _____
_Partita IVA _____, iscritto nell'Elenco degli esperti in materia di ricerca ed
innovazione istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Allegato A del
Decreto n. 23966 del 11/10/2016)

**(completare i campi che interessano)*

ESPRIME

il proprio interesse alla fornitura del servizio di valutazione dei progetti di ricerca e innovazione presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte.

CHIEDE

di essere invitato alla successiva procedura di gara.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Si allega:

- copia fotostatica del documento di identità;
- Allegato B – conflitto di interesse .

Allegato 1/B- dichiarazione conflitto di interessi

**ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ in qualità di _____
(titolare, rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) della ditta\Ente
_____ con sede legale in _____ via
_____ e sede operativa in _____ via
_____ n. telefono _____ fax _____ e-
mail certificata (PEC) _____ Codice Fiscale
_____ Partita IVA _____

iscritto nell'Elenco degli esperti in materia di ricerca ed innovazione istituito presso il Ministero delle
Politiche agricole alimentari e forestali (Allegato A del Decreto n. 23966 del 11/10/2016)

**(completare i campi che interessano)*

DICHIARA

di non essere direttamente o indirettamente beneficiario di contributi a valere sulla Misura 16 -
Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del Programma
di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte.

SI IMPEGNA

a non svolgere alcuna attività nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione
e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione
Piemonte.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)